

Primo piano | Firenze invasa

Il patto Nardella-Franceschini Quattro mosse contro l'assedio

Incontro a Roma: decoro, protezione dei monumenti, guerra agli abusivi e meno turisti in centro

L'inchiesta

● Sette giorni fa l'ennesimo sfregio al Ratto di Polissena sotto la Loggia dei Lanzi. Da lì i nostri dossier, reportage e interviste sulla città consumata dal turismo di massa

Un patto per contrastare l'assedio dei turisti. Lo hanno stretto, ieri a Roma, il sindaco di Firenze Nardella ed il ministro dei Beni culturali Franceschini. L'incontro era in agenda dal alcune settimane, ma nel frattempo il ritorno della bella stagione ha catapultato in città un numero di turisti ancor più rilevante (+7% solo nei primi tre mesi del 2015), rendendo ancora più complicato il governo della città. Così Nardella ha voluto esporre al ministro la situazione del turismo fiorentino, che nell'ultimo anno ha superato gli 8,5 milioni di pernot-



Nardella e Franceschini fuori da Palazzo Vecchio

tamenti con una crescita sia degli arrivi sia delle presenze in tutti i periodi dell'anno. Dati che se da una parte hanno fatto registrare incrementi positivi di Pil e occupazione, dall'altra impongono la necessità di una riflessione sulle strategie future e sulla necessità di nuove leggi. Gli obiettivi cardine dell'intesa tra Palazzo Vecchio e ministero sono: tutela del decoro urbano; valorizzazione del turismo di qualità, anche attraverso progetti specifici per orientare i flussi turistici al di fuori del centro storico, verso musei esterni al circuito classi-

co; maggiore protezione dei monumenti con un rinnovato sistema di videosorveglianza; lotta dura alla vendita illegale di merci contraffatte.

«In questi giorni mi sono divertito a leggere i giornali di qualche tempo fa, dove si pianeggiava perché Firenze si era impoverita di turismo». Tra le due opzioni «preferisco aver un bel flusso turistico», dice Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di commercio di Firenze. E poi: «Di sicuro il turista va fatto stare meglio, e i flussi vanno distribuiti allargandoli, perché non si può pensare che la

nostra città sia consumata nelle solite vie quando ci sono strade scariche».

Al centro del colloquio Nardella-Franceschini anche il progetto di integrazione tra i musei di Palazzo Vecchio, Uffizi, Palazzo Pitti e giardino di Boboli attraverso il cosiddetto «Percorso del Principe» e il Corridoio vasariano. Al riguardo, Franceschini ha confermato il proprio impegno per disciplinare finalità, scopi e strategie gestionali, anche alla luce dell'imminente nomina del nuovo direttore degli Uffizi. Quanto al progetto «Grandi uffizi» Franceschini ha rassicurato Nardella sulla volontà di proseguire nel finanziamento di questa «straordinaria opera». Affrontato anche l'accordo sulle percentuali dei biglietti degli Uffizi: nel 2015 andranno al Comune 3.950.000 euro. Rassicurazioni, infine, anche sui contributi per il salvataggio dell'Accademia della Crusca.

Claudio Bozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA